

**MODELLO ORGANIZZATIVO**  
*ai sensi del D.Lgs. 231/2001*

**PARTE SPECIALE 3**  
*Reati ambientali*

## SOMMARIO

<b>1. TIPOLOGIA DI REATI.....</b>	<b>3</b>
<b>2. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....</b>	<b>7</b>
<b>3. ATTIVITA' A RISCHIO E PROTOCOLLI DI PREVENZIONE.....</b>	<b>8</b>
<b>4. COMUNICAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....</b>	<b>12</b>

## 1. TIPOLOGIA DI REATI

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati ambientali, secondo le fattispecie contemplate dagli articoli 25 undecies del D.Lgs. 231/2001, limitatamente ai casi che potrebbero configurarsi in capo a CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali.

✓ *Art. 452 bis del Codice Penale - inquinamento ambientale.*

### *Fattispecie*

E' un reato doloso di evento (è necessario che il fatto si verifichi) e di danno (punisce la conseguenza del comportamento se in relazione di causalità). La condotta abusiva consiste nell'aver determinato l'inquinamento ambientale, senza autorizzazione o in violazione dell'autorizzazione, e se la compromissione o il deterioramento sono significativi e misurabili e riguardano: 1) le acque o l'aria, o porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) un ecosistema, la biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. Se l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.

### *Esempio*

Inquinamento del suolo o sottosuolo, causa volontario sversamento di sostanze pericolose  
Inquinamento dell'aria, causa emissioni in atmosfera non controllate.  
Gestione non autorizzata (per esempio abbandono) di rifiuti pericolosi.

✓ *Art. 452 quater del Codice Penale - Disastro ambientale.*

### *Fattispecie*

E' un reato doloso di evento (è necessario che il fatto si verifichi) e di danno (punisce la conseguenza del comportamento se in relazione di causalità). La condotta abusiva consiste nell'aver determinato il disastro ambientale e cioè: 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo. Se l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.

### *Esempio*

Inquinamento del suolo o sottosuolo, causa volontario sversamento di sostanze pericolose  
Inquinamento dell'aria, causa emissioni in atmosfera non controllate.  
Gestione non autorizzata (per esempio abbandono) di rifiuti pericolosi.

✓ *Art. 452 quinquies del Codice Penale – Delitti colposi verso l'ambiente.*

*Fattispecie*

Punisce la commissione del reato di inquinamento o disastro ambientale in forma colposa. Il pericolo di inquinamento o disastro ambientale è previsto solo in forma colposa.

*Esempio*

Inquinamento del suolo o sottosuolo, causa sversamento accidentale.  
Inquinamento dell'aria, causa rottura nei sistemi abbattimento delle emissioni.  
Inquinamento di aria, suolo o sottosuolo causa incendio.

- ✓ *Art. 452 sexies del Codice Penale – Traffico ed abbandono di materiale ad alta radioattività*

*Fattispecie*

Chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività.

*Esempio*

Accettare in discarica materiale ad alta radioattività.

- ✓ *Art. 452 octies del Codice Penale – Circostanze aggravanti*

Fattispecie

Considera circostanze aggravanti la commissione dei delitti previsti dal presente titolo in forma associata anche di tipo mafioso.

Esempio

Quando l'associazione di cui all'articolo 416 c.p. è diretta, in via esclusiva o concorrente, allo scopo di commettere taluno dei delitti previsti in materia ambientale

- ✓ *Art. 727 bis del Codice Penale - Uccisione, distruzione, prelievo o possesso di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette*

*Fattispecie*

Chiunque, fuori dai casi consentiti, preleva o possiede o uccide un esemplare appartenente ad una specie animale selvatica protetta.

Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge un esemplare appartenente ad una specie vegetale selvatica protetta.

*Esempio*

Detenere o uccidere specie animali protette. Generare disastri ambientali che provocano la morte di specie animali protette.

- ✓ *Art. 733 bis del Codice Penale - Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto*

*Fattispecie*

Chiunque distrugge o comunque deteriora in modo significativo un habitat all'interno di un sito protetto.

*Esempio*

Deteriorare un sito ambientale protetto nella realizzazione di un opera (discarica o edificio) in modo difforme dalle autorizzazioni e dai progetti.

- ✓ *Art. 137 del D.Lgs. 152/06 - Scarico di acque reflue industriali*

*Fattispecie*

Chiunque scarica acque reflue industriali senza le autorizzazioni previste o contravvenendo alle autorizzazioni ottenute, ovvero superando i limiti previsti.

*Esempio*

Effettuare scarichi industriali non autorizzati o superare i valori limite degli inquinanti permessi dalla legge/autorizzazione.

- ✓ *Art. 256 del D.Lgs. 152/06 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata*

*Fattispecie*

Chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione iscrizione o comunicazione ,o al di fuori dell'autorizzazione esistente, o chiunque realizza o gestisce una discarica non autorizzata

*Esempio*

Qualunque gestione di rifiuti difforme dalle leggi od autorizzazioni, sia nello smaltimento che nell'accettazione in discarica, sia per qualità che per quantità.

- ✓ *Art. 257 del D.Lgs. 152/06- Bonifica dei siti*

*Fattispecie*

Chiunque cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio, se non provvede alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente.

*Esempio*

Mancata bonifica di un sito nel quale è stato generato/rinvenuto inquinamento. Esecuzione della bonifica in difformità dal progetto approvato o senza la prevista comunicazione alle autorità competenti.

- ✓ *Art. 258 del D.Lgs. 152/06 - Falsità nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti.*

*Fattispecie*

Nella predisposizione o nell'uso di un certificato di analisi di rifiuti, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti medesimi

*Esempio*

Predisposizione e/o utilizzo di un certificato falso per l'omologazione od il trasporto di un rifiuto.

- ✓ *Art. 259 del D.Lgs. 152/06 - Traffico illecito di rifiuti*

*Fattispecie*

quando chiunque effettua una spedizione di rifiuti costituente traffico illecito ai sensi dell'art. 26 del regolamento (CEE) 1° febbraio 1993, n. 259

*Esempio*

Effettuare una spedizione di rifiuti all'interno di vettori atti a nasconderli, destinandoli a discariche non autorizzate.

- ✓ *Art. 260 del D.Lgs. 152/06 - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti*

*Fattispecie*

Si configura quando chiunque, attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti

*Esempio*

Accettare sistematicamente in discarica e spedire rifiuti non compresi nell'Autorizzazione Ambientale, mettendo in atto misure atte a dissimularlo

- ✓ *Art. 260 bis del D.Lgs. 152/06 - Falsificazione e uso di certificati d'analisi dei rifiuti falsi nell'ambito del SISTRI*

*Fattispecie*

Si configura quando chiunque nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, utilizzato nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e inserisce un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti

*Esempio*

Predisposizione e/o utilizzo di un certificato falso per l'omologazione od il trasporto di un rifiuto.

✓ *Art. 279 del D.Lgs. 152/06 – Emissioni in atmosfera*

*Fattispecie*

Superamento dei valori limite di cui all'autorizzazione vigente, nel caso in cui tali emissioni comportino il superamento dei valori limite della qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa.

*Esempio*

Emettere inquinanti in atmosfera attraverso un punto di emissione fuori controllo.

✓ *Art. 3 co.6 della Legge 549/93 – Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive dello strato di ozono*

*Fattispecie*

Chiunque utilizza o commercializza sostanze lesive dello stato di ozono e proibite ai sensi della Legge 549/93

*Esempio*

Vendita od utilizzo di gas refrigeranti all'interno di impianti di condizionamento/refrigerazione non in regola con le normative.

## **2. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO**

Ai Destinatari del Modello è fatto divieto di:

- porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato qui considerate;
- porre in essere comportamenti che, sebbene non costituiscano di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle qui considerate, possano potenzialmente diventarlo.

CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. A tal fine gli impegni includono:

- Il rispetto della legislazione nazionale, comunitaria e locale in campo ambientale, nonché delle disposizioni specifiche
- Lo svolgimento della propria attività in modo responsabile al fine di prevenire, controllare e ridurre eventuali impatti sull'ambiente
- La prevenzione degli inquinamenti dell'aria, del suolo, del sottosuolo e delle acque
- La corretta gestione dei rifiuti
- Il rispetto degli habitat naturali, con particolare riferimento ai siti protetti
- Il rispetto delle specie animali e vegetali in via d'estinzione o comunque protette

Dagli impegni di CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali discendono i seguenti obblighi:

- Attenersi scrupolosamente alla legislazione vigente in materia ambientale che disciplina lo svolgimento delle attività lavorative presso le unità produttive
- Attenersi rigorosamente a quanto previsto dalle Autorizzazioni Ambientali

- Attenersi alle procedure aziendali del Sistema di Gestione Ambientale
- Ridurre al minimo indispensabile per l'adempimento delle obbligazioni assunte e nel rispetto delle migliori tecnologie disponibili l'uso di sostanze pericolose, tossico-nocive, o comunque dannose per l'ambiente
- Essere costantemente aggiornati circa la normativa in materia ambientale in modo da analizzare le nuove norme, scadenze di legge, disposizioni legislative, aggiornamenti normativi, circolari interpretative che regolarizzano il settore con verifica delle applicazioni alla realtà del CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali
- Partecipare ad eventuali corsi organizzati da CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali in materia ambientale
- Osservare le regole e le procedure di redazione del registro di carico/scarico dei rifiuti, dei formulari e delle relative dichiarazioni
- I fornitori od altri destinatari esterni a CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali, ove richiesto da norme e regolamenti in base alla natura del bene e servizio prestato, devono dare evidenza del rispetto da parte loro delle normative ambientali

### 3. ATTIVITA' A RISCHIO E PROTOCOLLI DI PREVENZIONE

I principi di comportamento descritti nel paragrafo precedente, trovano attuazione nelle procedure aziendali, ispirate ai seguenti principi:

- verificabilità delle operazioni: le attività rilevanti devono essere documentate, così da poter ricostruire decisioni prese e relative responsabilità
- separazione delle responsabilità: nessuno deve gestire in autonomia un intero processo, soprattutto quando questo sia a rischio di illecito; la contrapposizione ed il bilanciamento delle responsabilità rappresenta un efficace deterrente e sistema di prevenzione rispetto alla commissione di illeciti
- documentazione dei controlli: deve rimanere evidenza dei controlli effettuati, tramite compilazione di documenti, firme, invio di comunicazioni, ecc....

CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001, certificato da ente terzo accreditato e convalidato in base al Regolamento EMAS.

Fermo restando che ogni procedura aziendale, in quanto approvata dalla Direzione o dal Consiglio di Amministrazione, è vincolante nella sua interezza, ai fini di una migliore comprensione della loro efficacia preventiva di commissione degli illeciti, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziate le correlazioni tra:

- attività a rischio (desunte da Analisi dei Rischi)
- regolamenti/procedure/istruzioni, se presenti/previste
- criteri organizzativi declinati all'interno della procedura ai fini della prevenzione degli illeciti

Laddove non presente alcuna correlazione tra attività a rischio ed una procedura specifica, o laddove la procedura non sia ancora ufficialmente approvata, fanno testo, ai fini dell'efficacia preventiva, i "principi di prevenzione" quivi riportati.



Laddove non sia possibile individuare criteri organizzativi efficaci per prevenire il rischio (esempio: non esistono criteri organizzativi che impediscono di fare corruzione), si rimanda ai principi generali di comportamento ed al Codice Etico.

REATI	PROCESSI	ATTIVITA' SENSIBILE	RIFERIMENTI DOCUM.	PRINCIPI DI PREVENZIONE
Scarichi non autorizzati di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose	Gestione ambiente	Scarichi idrici	PS07 PS07 D1	Campionamento ed analisi trimestrali (benché non si tratti di reflui industriali)
Falsificazione e uso di certificati d'analisi dei rifiuti falsi	Gestione ambiente	Caratterizzazione e accettazione dei rifiuti	POD01 POD10	Utilizzo di laboratori accreditati o definizione criteri di qualifica laboratori Segregazione responsabilità per valutazione certificati laboratori
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	Gestione ambiente	Gestione rifiuti in discarica	POD01 POD02 POD04 PS07 D1	Conformità all'Autorizzazione Ambientale
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	Gestione ambiente	Gestione del percolato	POD04 POD04 D1 PS07 D1	Conformità all'Autorizzazione Ambientale Monitoraggio accumulo percolato
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	Gestione ambiente	Gestione e smaltimento altri rifiuti prodotti	POD04	Congruità economica trasportatori/smaltitori tramite offerte alternative. Verifiche autorizzazioni e targhe automezzi smaltitori Verifiche periodiche accumuli temporanei e stoccaggio rifiuti Compilazione e conservazione documenti di legge.
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	Gestione ambiente	Realizzazione/ampliamento discarica	Regolamento Lavori	Verifica documentata (check-list) aderenza progetto/realizzato Nomina DL anche quando non obbligatorio Codice etico esteso a professionisti
Traffico illecito di rifiuti	Gestione ambiente	Spedizione rifiuti	POD04	Congruità economica trasportatori/smaltitori tramite offerte alternative. Verifiche autorizzazioni e targhe automezzi smaltitori
Violazione delle disposizioni in materia di bonifica dei siti inquinati	Gestione ambiente	Escavazioni per nuove discariche/ampliamenti di quelle esistenti	PS04	Obbligo di comunicazione di inquinamento alle autorità competenti. Registro comunicazioni agli enti Bonifica in conformità alle disposizioni delle autorità Utilizzo imprese autorizzate in base a gara
Violazione delle disposizioni in materia di bonifica dei siti inquinati	Gestione ambiente	Sversamenti percolato, olio motore, ecc..	PS04	

REATI	PROCESSI	ATTIVITA' SENSIBILE	RIFERIMENTI DOCUM.	PRINCIPI DI PREVENZIONE
Violazione di disposizioni in materia di emissioni industriali in atmosfera	Gestione ambiente	Emissioni in atmosfera	PS07 PS07 D1 POD03 POD12	Esecuzione analisi con periodicità prevista. Utilizzo di laboratori accreditati o definizione criteri di qualifica laboratori Manutenzione impianti di abbattimento fumi
Violazione delle disposizioni per la cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive dello strato di ozono	Gestione ambiente	Esercizio e manutenzione impianti di refrigerazione/raffrescamento	SGAD3 Dichiarazioni annuali F-GAS	Mappatura gas lesivi ozono e piano di sostituzione. Obbligo di tenuta libretti e ricerca fughe Divieto utilizzo gas vietati Utilizzo di manutentori certificati F-GAS.
Inquinamento ambientale Disastro ambientale	Gestione ambiente	Gestione scarichi idrici, emissioni in atmosfera, gestione rifiuti, gestione percolato	Vedi principi e presidi ai punti precedenti	
Delitti colposi verso l'ambiente	Gestione ambiente	Gestione scarichi idrici, emissioni in atmosfera, gestione rifiuti. Sversamenti accidentali, incendio, calamità naturali	PS07 D1 POD03 POD06 POD09 POD09 D4 CPI e presidi antincendio	Controllo scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rifiuti secondo principi di cui sopra Monitoraggio emissioni diffuse Gestione emergenze Monitoraggio idrogeologico discarica Vasche contenimento oli motore
Traffico ed abbandono di materiale ad alta radioattività	Gestione ambiente	Accettazione e gestione rifiuti in discarica	POD01 POD02 POD10	Conformità all'Autorizzazione Ambientale Analisi caratterizzazione rifiuti
Circostanze aggravanti	Gestione ambiente	Gestione rifiuti	Vedi principi e presidi ai punti precedenti	

#### **4. COMUNICAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

E' fatto obbligo ai Destinatari di comunicare all'Organismo di Vigilanza i seguenti eventi:

- Notizie di comportamenti a rischio di reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in via diretta o indiretta.
- Omologa di nuovi rifiuti.
- Sanzioni amministrative e procedimenti giudiziari in materia ambientale.
- Report Organismi di certificazione SGA.